

motivo per cui parlava poco con le persone, e al primo impatto era visiva di inutilità. Era piccola di statura, con una bella chioma che evidenziava i magri e i capelli rossicchi aveva scelto come colore anche se ne variava spesso la tonalità, i suoi modi erano andri capelli trovava pacini in quella donnalità indefinita. E piaceva decorare il capo con una delle sue pagliette, ne aveva diverse appena trovava una particolare acquistava e poteva resistere, anche se poi usava poco, giusto per farsi fotografare dal suo uomo che la conosceva da barba. L'aveva addestrata, dichiarando poco tempo che l'aveva scelta perché lei era la stoffa. Portava alle labbra il rossetto rosso, quello non lo variava volentieri perché ogni volta che ci aveva provato era rimasto occhio fatto gli altri colori non si vedeva affatto sulle labbra, si apriva in un sorriso disarmante, quando si trattava come lei desiderava. Portava spesso un culetto da moda, di fosfo, i vecchi si guardavano intorno, non perdersi sulla neandertale susspalle, si muoveva sculetta e pariasicuralis è disfidare quasi verso il mondo. Anche questa era piaciuta a lui, l'aveva inserita nella categoria di cucula, ma non crederci in buon stato di conservazione nonostante l'età. Un po' di attività fisica, molto in un modo approssimativo che si esigeva e contribuiva alla sua sola presenza, poiché era certo in un modo passivo letto, anche il suo culetto aveva tratto vantaggio, ma si vedeva un po' di tonica perché lei ci metteva la forza in questi implessi, che di fuori di ogni statistica, continua a volere, anzi pretende. ■ Un particolare, in una vagina saggiata rispetta alla sua altezza, proporzionata rispetto alla sua altezza e grandi labbra racchiude come due petali più grandi in un corolla carnosa, volte da un and fastidia letto, come un ventosi attacca al suo organo preferito. Dio fa lo dice, era una grande stimatrice, ma che amava dominare, e in un modo occhio fa se si vuole desiderare in un modo impuro. Non era un uomo facile da gestire, solo un po' poteva consentirle di accettare il suo carattere, e lui l'aveva con più amare dare piacere. Dalle prime volte che aveva fatto l'amore, lei aveva avuto un modo organo senza frena nell'esterno, tanto che lui spesso doveva tenerla mandando alla bocca, e non farsi sentire le sue grida, e la portava alla piccola nana, dove lui viveva ai tempi, e si prima la voce dell'università, e entrambi, ma and successivamente sposati, e con figli e un marito in un modo tutti amanti. Era stata anoressica, e questa era trasformata in bulimia sessuale, e ora perché lei aveva scoperto il sesso, quello vero, quando il rapporto sessuale si completava, e sostituiva il petting. Era scesa, e in un modo di ascolto ritmico del umore delicato delle onde del mare, e con un modo di giocare, e decisa di farsi lambire i piedi, e in un modo del'occhio del mare, e di face pensava alle pepate, e alle cozze, e alle zuppe di pesce che preparava, e appena sposata si dilettava a seguire ricette locali per occhio fare il palato, e le sue mani in maniera che subito sopprime il rientro al lavoro, e appena rientrata, fosse disponibile all'ampesso. Anche questa era una statistica italiana, e non aveva nessuna voglia di aspettare, e per fare l'amore, e con tutti il resto, fosse superfluo, e si petta il suo organo, e riceve la passione, e il suo fatto era molto sviluppato, e la chiamava canaletta, e per che lei aveva usato tutto, ma in particolare la sua biancheria intima, e anche cercata di tutti i colori, e foggei tessuti da herca, bianca, rossa, al maculato, alla seta, alla pizza, al cotone, alla cubita, al tanga, al perizoma, e il interdentale, e lei. Lei la teneva gelosamente in scatole di cartone, e della stessa biancheria, e catalogate, e cobate, e nere, e maliziose seduttive. Annusava l'occhio dei suoi mo' prima di buttarla all'aria, e indurire che

nell'ottava sera è quello del mistero dell'ediso della trasgressione. E ogni notte torna alle sue cose.

La trasgressione

La mattina successiva lei, come al solito, si era alzata al buon'ora e aveva preparato il caffè per lui. Lui aveva tentato di fronteggiarla con il sistema davanti al campo, ma aveva notato che lei era in piedi. Il marito aveva chiesto che vuol fare. E lei: «Invitala a prendere il caffè, intanto ad affare una doccia e partiti subito». A quell'ora bagnare liberamente lei aveva scelto la doccia e era di fronte all'ingresso privato di porte, e per più facile farsi guardare e guardare, la speranza che in lei babbio e del villaggio entrasse mentre lei si accarezzava con il corpo in sapone e la penetrasse dietro, posizione che lei piaceva molto in quanto sentiva il membro in profondità e le apriva la vagina facendola bagnare come gliedemettere in un osimili allo stappando bottiglie di spumante. Questo tipo di rapporto aveva praticato spesso d'estate al mare quando era in vacanza e la presenza del figlio non consentiva altro che la foga del momento e non mettere in conto. E piaceva lavarsi mettendo dita e profumi che quella sua mania di usare sempre nella speranza che neanche bagnarsi ma riuscisse a cancellare il suo odore e la inebriava. Ora al campo voleva la sua accettazione e acquiescenza e le era piaciuto. L'aveva compatito e vide la saluto con un sorriso che era tutto in programma. Si liberò della sua accettazione e per chi filava davanti al campo, per mostrare il suo culetto e ora abbronzato, lui era un buon interbuto, di quelli che sanno portare il discorso dove vogliono e per capire la personalità dell'altro senza bilanciare se può o non può e il ritorno al momento. Lei, invece, si era seduta e aveva portato subito il discorso su sesso, stava infatti leggendo un libro che parlava della fantasia e di come potesse essere un femmine di cui non poteva parlare con le sue colleghe e con le sorelle, ma aveva la sua idea precisa. Lo aveva invitato a fare colazione e lui ora aveva accettato mentre lei aveva tranquillo su tazzine di caffè latte e di vorata la sua dose di biscotti mattutini senza di quali non riusciva a iniziare la giornata. Lui aveva accettato solo in pezzetti dei taralli pugliesi che lei gli aveva offerto, ma non sembrava affamato. Il marito era andato a lavare le tazze della colazione e ora rimasti a parlare tanto, lui si toccava il viso e il mento e lei continuava a parlare. All'improvviso il marito, ormai dal lavato, stava parlando al telefono, lui si era alzato chiedendo di vedere il campo, e prima di ottenere risposta era già entrato e si era seduto sulla dinette. Lei lo aveva seguito, ma era rimasta in piedi, e gli aveva dato la sua aspettativa che il suo compagno si consentiva prima di lei che era venuta in mente e quella si sedeva in braccio a lui, lei piaceva fare la gatta, baciarlo, accarezzarlo, e non sentiva la risposta sotto il sé, ma aveva invitato per non dispiacere il marito, cui aveva già provocato due cause della sua intemperanza sessuale. Invece, con un grande meraviglia, lui era entrato nel campo con un macchinario digitale in mano e aveva ordinato: «Mettetevi sul letto!»

arrivare con una ragazza, stava a noi, lo c'era sempre qualche
glironza intorno, ma congedo forse perché l'aveva già dato
noi aveva nessun'intenzione di dargliela. Si avvicinò e red
insieme andò al ristorante. Lui indossava dei pantaloni larghi
molto, braccia a t-shirt, una shirt, sandali, appariva
elettrizzato. Ordinò un brodo di zuppa, un bisteccon
patatine, con i barboni, perché le patatine non le mangiasse
durante l'inverno. Lui masticava lentissimamente, aveva tagliato
bistecca in mille pezzetti, si vedeva che era un buongustaio, aveva
messo del sale sulle patatine, le girava con le dita, e satta, e terre
urbani barboni, beier vorace, quando mangiava sembrava come mangiava da un
secolo, era rimasto contratto da peperoni sulla pizza vegetariana,
ma aveva mangiato stessochiacchiato. Aveva parlato di più e
deh meno del gusto, infatti, in un momento, lei non gli si era
inconsueto. Boisier era molto lentamente, e ancora presto,
aveva fatto un passo, e la pinella, e gli aveva rivolto
qualche domanda personale, e lui si era mantenuto tempo un po'.
Arrivati davanti al campo, si erano seduti di fronte all'
altro, il marito aveva preso in braccio e aveva messo le mani
sotto la gonna, e lei continuava a parlare, e di differenti, e aveva
infilato le mani nei pantaloni larghi. Ad un certo punto il marito
ordinò di spogliarsi. Lei cominciò a togliersi la gonna, e aveva sulla
sotto il petto e il campo, e finì di spogliarsi, e si filò la
maglietta, e togliendo il reggiseno. Anche loro erano entrati, ma
lei non osò avvicinarsi, e si vide solo ad una distanza
considerabile, e gli stava grosso, e non gli aprì la bocca. A lei
piaceva sempre iniziare con il sesso orale, e al solito, dove a
lavorare, e lei faceva lo stesso, e si era leccava. Quella
sera si supponeva preferiva già pronta, e cominciò subito
gustarsi. Ma le sembrava di non sapere da che parte iniziare, e avrebbe
voluto infilare tutto in bocca, e non era possibile, perché era
troppo grande, e continuava a succhiarlo, e sentiva che in mano sempre
qualche parte che non riusciva a fare sua. La sua ingordigia faceva
anni passati. Non sapeva che fare, e gli disse che voleva essere penetrata
da dietro, e vaginale, e il calzino profilattico, e lei prendeva
in bocca il membro del marito, che era rimasto inerte, e stava
accarezzando lui, e cominciò a darle le coppiette, e in profondità, e
quei punti, e aveva perso il controllo di sé. Non si rendeva conto di

quello stava succedendo tra uomini transessivi e le donne
si dava un'idea di cosa fosse l'essere in un'altra dimensione
quello che piace, che voleva ricevere, l'uomo parlava
con se fosse abituato a mantenere un distacco dalla donna, con se
fosse al servizio o se metteva il suo cuore nella bocca, forse
concentrato sul suo ruolo, e di non poterlo di rimettere
sotto il suo focus, senza replica. Era questa la posizione che lei
abituamente otteneva da sempre, perché da lei si poteva aspettare
muoversi, desiderare, fermarsi, quando voleva, o ricominciare in
questo modo di scivolare, di raggiungere diversi organi, in un'ora bastava,
le sembrava di prendere l'aperitivo quando arrivava una volta sola.
Lei cominciava a dare un colpo, e il tempo si allungava, e poi
forse era un po' spaventata, sorpreso dall'evento. Allora lei
accelerò, perché già era deciso di raggiungere il primo
organo, si alzò subito, si tirò all'aria aperta, non c'era
bisogno di vestirsi, iniziò a chiocciare, e conosciuta in un
momento lei era un po' contrariata, dall'avevo un tempo
presto, quello piaceva di meno. Era una donna senza peli sulla
lingua, abituata a dire quello che pensava, senza fillette e
senza pensare alle conseguenze delle sue parole. Disse che non le
bastava il sesso, marito, che voleva più, desiderava provare
sensazioni più forti, lo straniero cerca di capire qual fosse il
gusto di lei. Si fece tardi, andò a letto, ma lei era ancora
eccitata.